

10 2066

Agip S.p.A.
GERM

ITALIA MERIDIONALE
Permesso "SERRACAPRIOLA"
PROGRAMMA GEOLOGICO DEL SONDAGGIO
TERLIZZI 1

GERM
Il Responsabile
Dr. A. BIANCOLI



S. Donato Mil.se, marzo 1986
Rel. GERM n° 019/86

SEZIONE IDROCARBURI	
NAPOLI	
25 MAR. 1986	
Proi.	1971
Seq.	Post.



INDICE

DATI GENERALI	Pag.	1
1. SCOPO DEL SONDAGGIO	"	2
2. PROFILO LITOSTRATIGRAFICO PREVISTO	"	3
3. CAMPIONATURA	"	4
4. REGISTRAZIONI ELETTRICHE	"	5
5. PROVE DI STRATO	"	6
6. DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE	"	6
7. STUDI PREVISTI	"	6
8. POZZI DI RIFERIMENTO	"	6

ALLEGATI E FIGURE

All. 1 Linea sismica FG 462-85

All. 2 Top livello "B" - Isocrone

Fig. 1 - Carta indice

Fig. 2 - Profilo litostratigrafico previsto



DATI GENERALI

Nome del pozzo	:	TERLIZZI 1
Sigla	:	TER 1
Classificazione iniziale	:	NFW
Permesso	:	SERRACAPRIOLA
Titolarità	:	Agip (Op) 60% Selm 20% Snia BPD 20%
Regione	:	PUGLIA
Zona	:	4 - Italia Meridio- nale
Operatore	:	Agip
Ubicazione	:	Linea sism. FG 462-85 S.P.462
Coordinate	:	41°48'38" N 2°44'23" E M.M.
Quota piano campagna	:	103 m s.l.m.
Obiettivo	:	Livello sabbioso nel Pliocene sup.
Prof. finale prevista	:	600 m
Impianto	:	da definire



1. SCOPO DEL SONDAGGIO

Il pozzo esplorativo TERLIZZI 1, ubicato nella zona settentrionale del permesso "SERRACAPRIOLA" in provincia di Foggia (Fig. 1) ha come obiettivo minerario un livello sabbioso nella serie clastica plio-pleistocenica.

Dal punto di vista geologico il pozzo TERLIZZI 1 è infatti ubicato nel bacino pliocenico delimitato ad Est dalla rapida risalita del substrato carbonatico e ad Ovest del "Complesso Alloctono" con i termini miocenici della formazione della Daunia.

Nell'ambito di questo bacino la successione è contraddistinta da una sequenza argillosa con alternanze di livelli sabbiosi la cui origine è legata allo smantellamento delle coltri alloctone occidentali.

In particolare l'interpretazione sismica ha evidenziato in questa successione clastica un livello sabbioso debolmente strutturato (All. 1) contraddistinto anche da un'anomalia d'ampiezza del segnale sismico.

Con la perforazione del pozzo Terlizzi 1 si vuole appunto esplorare questa struttura pliocenica (All. 2) e verificare la natura dell'anomalia d'ampiezza relativa ad una possibile mineralizzazione.

L'obiettivo minerario è previsto ad una profondità di 500 m circa dal piano campagna.

La profondità finale prevista dal sondaggio Terlizzi 1 risulta pertanto di 600 m.



2. PROFILO LITOSTRATIGRAFICO PREVISTO

Per il sondaggio TERLIZZI 1 si prevede il seguente profilo litologico (profondità riferita al piano campagna - v. Fig. 2).

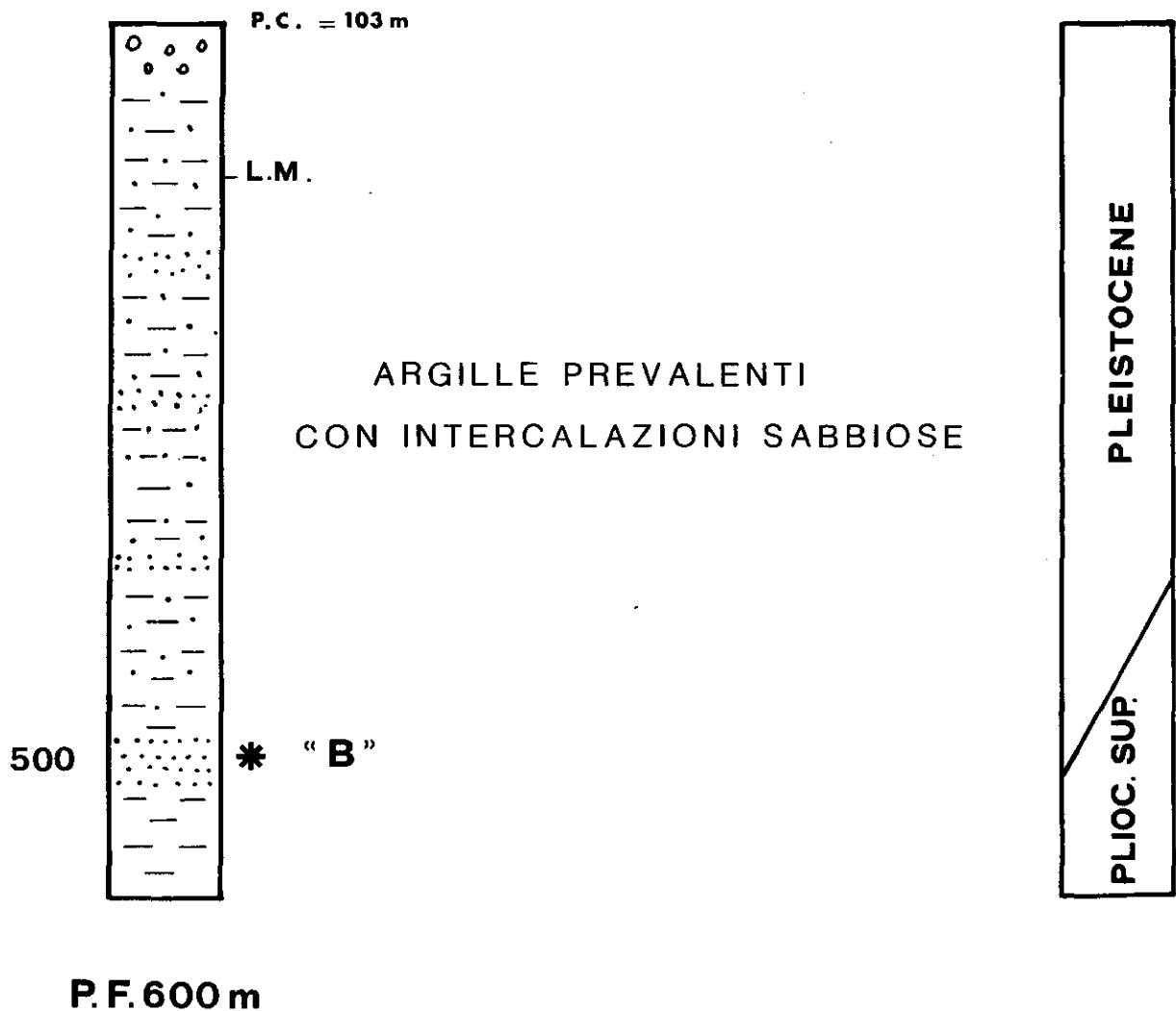
da m 0 a m 600 (P.F.) : Argille prevalenti con intercalazioni sabbiose.
Età: Pliocene sup. - Pleistocene

Permesso SERRACAPRIOLA

Pozzo TERLIZZI 1

Profilo Litostratigrafico Previsto

(scala 1:5000)



* OBIETTIVO MINERARIO



3. CAMPIONATURA

Cuttings: verranno prelevati con le modalità consuete e con frequenza compatibile alla velocità di avanzamento.

Il campionamento dovrà essere intensificato in corrispondenza dei passaggi stratigrafici e del possibile reservoir.

Carote di fondo e di parete: carote di fondo potranno essere richieste in presenza di interessanti manifestazioni di idrocarburi.

Carote di parete a scopo stratigrafico potranno essere prelevate qualora se ne ravvisi la necessità.



4. REGISTRAZIONI ELETTRICHE

Si richiede la registrazione dei seguenti log:

- ISF/SLS, LDL/CNL/GR/C, HDT: dalla scarpa della colonna di ancoraggio a fondo pozzo.

In presenza di sottili intercalazioni di sabbie mineralizzate a gas dovrà essere richiesto il play-back dell'HDT in scala 1:20 per una migliore definizione dello spessore delle sabbie stesse.

- EATT da EPT (in combinazione con LDL/CNL): qualora si siano verificate manifestazioni di idrocarburi durante la perforazione per una migliore definizione dell'argillosità e dello spessore degli strati.
- Eventuali altri logs di resistività potranno essere registrati ad integrazione dell'ISF, se necessario.
- Misure di velocità convenzionali con geofono in pozzo lungo tutto il profilo.



5. PROVE DI STRATO

RFT e prove di strato verranno programmate dopo l'analisi dei log elettrici.

6. DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

Non si prevedono particolari difficoltà di perforazione.

7. STUDI PREVISTI

- Stratigrafia: analisi micropaleontologica e petrografica su cuttings e carote.
- Carote: determinazione di porosità e permeabilità
- Log: CPI negli intervalli mineralizzati
- geochimica: campionamento ed analisi dei fluidi di strato.

8. POZZI DI RIFERIMENTO

Cotinone 1, Torremaggiore 1

G.B. CAVAGNOLI

P.S. FIGAMONTI

L. MORETTI